



ASSOGESTIONI

associazione del risparmio gestito

MARZO **2016**

STATUTO
BYLAWS

INTRODUZIONE

Il presente statuto è stato approvato dall'Assemblea di Assogestioni nel marzo 2016 e con tale approvazione sono state introdotte modifiche solo formali al testo già approvato nel marzo 2015.

Le modifiche del 2015 non variano l'impianto previgente, ma ne riordinano i principi riorganizzando le disposizioni relative alle attività dell'Associazione e rafforzando i presidi di governance per l'elezione dei membri degli organi associativi collegiali.

Al fine di dare maggiore rappresentatività in seno agli organi di governo dell'Associazione, è stato introdotto il sistema del voto di lista per l'elezione dei membri dei medesimi. Con tale metodo, i candidati del consiglio direttivo e del comitato esecutivo vengono eletti mediante sistema proporzionale fra tutte le liste presentate da tanti Associati che rappresentino almeno il cinque per cento (5%) dei voti in assemblea.

Per garantire, poi, una bilanciata rappresentazione degli interessi all'interno degli stessi, è stata altresì riservata ai candidati della seconda lista per numero di voti una percentuale pari a un quinto e un quarto dei componenti rispettivamente del consiglio e del comitato.

Disposizioni simili sono stabilite per il collegio dei revisori.

Le modifiche statutarie introdotte inoltre disciplinano, codificandola, una prassi consolidata in ambito associativo: la possibilità per il Consiglio direttivo di istituire comitati consultivi che lo coadiuvino, ognuno nella rispettiva materia di competenza, sia attraverso l'esame delle principali tematiche poste all'attenzione dell'Associazione sia mediante la formulazione e presentazione di proposte.

In continuità con la struttura precedente, infine, specifiche previsioni sono dettate in materia di funzioni e funzionamento degli organi, con particolare attenzione ai profili relativi all'esercizio del diritto di voto nelle delibere assembleari.

STATUTO

ARTICOLO 1 – Costituzione, denominazione, sede e uffici

1. E' costituita la "Associazione italiana del risparmio gestito", in forma abbreviata "Assogestioni", traducibile in inglese con l'espressione "Italian Investment Management Association" (di seguito indicata anche come "Associazione").
2. L'Associazione ha sede legale in Milano, in via Andegari 18, e ha uffici in Roma.
3. Il Consiglio direttivo può deliberare l'istituzione di uffici in altre città, in Italia e all'estero.

ARTICOLO 2 – Natura e scopi

1. Assogestioni è una associazione volontaria senza scopo di lucro, costituita fra le società e gli enti che svolgono, sotto qualunque forma, attività di gestione del risparmio, anche previdenziale, purché esercitata in base ad autorizzazione e sotto specifica vigilanza amministrativa.
2. L'Associazione ha per scopi:
 - a) la promozione, la diffusione e la tutela in Italia delle diverse forme di gestione del risparmio, anche previdenziale, e la crescita della relativa cultura, a sostegno dello sviluppo dell'economia e del mercato finanziario e della difesa degli interessi dei risparmiatori;
 - b) la rappresentanza degli interessi collettivi degli Associati e dei risparmiatori loro clienti, in Italia e all'estero, curandone la promozione e la tutela.
3. Per il perseguimento dei suoi scopi l'Associazione:
 - a) promuove le iniziative per la crescita ordinata, stabile ed efficiente del risparmio gestito, dei mercati finanziari e della previdenza complementare;
 - b) svolge attività di studio, informazione, divulgazione e consulenza per migliorare la comprensione della realtà del risparmio gestito, dei mercati finanziari e della previdenza complementare, nonché, in generale, favorire la diffusione di una cultura del risparmio e della sua tutela;
 - c) promuove l'innovazione normativa a livello internazionale, comunitario e nazionale nelle materie che interessano la tutela e la gestione del risparmio, il mercato finanziario e la previdenza complementare;
 - d) collabora in Italia e all'estero con istituzioni e amministrazioni pubbliche, con organizzazioni con finalità economiche, sociali, ideali e culturali, con enti e associazioni, anche eventualmente aderendovi, per lo studio e la soluzione dei problemi che interessano i settori del risparmio gestito, della previdenza complementare e del mercato finanziario;
 - e) vigila sulla corretta osservanza delle norme volontarie di autoregolamentazione da parte dei propri Associati;
 - f) promuove ogni altra opportuna iniziativa al fine di accrescere la protezione dei risparmiatori attraverso il corretto e trasparente funzionamento dei mercati finanziari.

4. L'Associazione svolge la sua attività secondo le norme del presente statuto e, per quanto in esso non previsto, secondo le norme di cui agli articoli 36 e seguenti del codice civile.
5. Per il perseguimento delle proprie finalità, l'Associazione può partecipare a società di capitali e cooperative, nonché a qualsiasi altra entità che svolga attività strumentali rispetto alle finalità suddette.

ARTICOLO 3 – Acquisto della qualità di Associato

1. Possono presentare domanda di ammissione all'Associazione:
 - a) le società e gli enti che svolgono sotto qualunque forma attività di gestione del risparmio, anche previdenziale, purché esercitata sotto vigilanza amministrativa e che, a tal fine, risultino debitamente autorizzati;
 - b) e società e gli enti che svolgono in via principale altre attività finanziarie, per i servizi di gestione da essi esercitati, purché specificamente autorizzati all'esercizio professionale dell'attività di gestione di patrimoni nei confronti del pubblico e sottoposti a vigilanza amministrativa;
 - c) le associazioni di categoria e federazioni che perseguono finalità comuni o affini a quelle perseguite dalla Associazione.
2. Possono presentare domanda di ammissione all'Associazione, quali "Associati corrispondenti", gli enti, le associazioni, le società e i professionisti interessati allo studio e alla soluzione dei problemi riguardanti i settori del risparmio gestito, della previdenza complementare e del mercato finanziario, a meno che si tratti di soggetti autorizzati a esercitare l'attività di gestione, in forma individuale o collettiva, di patrimoni.
3. Sulle domande di ammissione decide il Consiglio direttivo.
4. La decisione del Consiglio direttivo in merito alle domande di ammissione è insindacabile.
5. Gli Associati corrispondenti effettuano il pagamento di un contributo annuo in misura fissa, la cui determinazione è rimessa al Consiglio direttivo.
6. Gli Associati corrispondenti ricevono le comunicazioni dell'Associazione e possono partecipare alle riunioni delle commissioni tecniche e dei comitati consultivi, eventualmente costituiti ai sensi del presente statuto, ma non hanno il diritto di intervento e di voto nell'Assemblea dell'Associazione.

ARTICOLO 4 – Perdita della qualità di Associato

1. La qualità di Associato si perde per esclusione, per recesso o per estinzione dell'associato.
2. L'esclusione è decisa con deliberazione motivata, adottata dal Consiglio direttivo a maggioranza assoluta dei suoi componenti.
3. Sono cause di esclusione:
 - a) la cessazione dell'attività di gestione del risparmio da parte dell'Associato;

- b) il grave inadempimento degli obblighi contributivi da parte dell'Associato;
 - c) ogni altra giusta causa di esclusione accertata dal Consiglio direttivo.
4. La deliberazione di esclusione ha (salvo la richiesta di revoca di cui al comma 5 del presente articolo) effetto immediato ed è notificata all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata a cura del Direttore generale.
 5. Nel termine di trenta giorni dalla notificazione, l'Associato escluso può richiedere che la deliberazione di esclusione sia revocata dall'Assemblea. In tal caso:
 - a) è sospesa l'efficacia della deliberazione di esclusione;
 - b) il Presidente, senza indugio, convoca l'Assemblea per deliberare sulla richiesta dell'Associato;
 - c) al ricorrente non compete l'esercizio del diritto di voto nella deliberazione dell'Assemblea che decide del ricorso.
 6. Ogni Associato può recedere dall'Associazione in ogni tempo, mediante comunicazione da inviarsi al Consiglio direttivo.
 7. Il recesso produce effetto a far tempo dal primo giorno del secondo mese successivo a quello nel quale il recesso è stato comunicato. Se il recesso è comunicato dopo i primi sei mesi dall'inizio dell'esercizio, l'Associato è tenuto al pagamento del contributo associativo determinato, a norma dell'articolo 18 del presente statuto, per l'esercizio successivo a quello nel quale il recesso ha avuto efficacia.
 8. La perdita della qualità di Associato, per qualunque causa avvenuta, non dà alcun diritto all'esonero dei contributi dovuti per l'esercizio in corso al momento di efficacia della perdita della qualità di Associato.

ARTICOLO 5 – Diritti e obblighi degli Associati

1. Gli Associati si impegnano a osservare il presente statuto e le deliberazioni degli organi dell'Associazione e a prestare, con spirito di solidarietà, la loro collaborazione all'Associazione per la realizzazione dei suoi fini istituzionali.
2. Gli Associati sono tenuti a osservare un obbligo di correttezza in ordine alla adozione volontaria delle norme di autoregolamentazione approvate dal Consiglio direttivo e sono tenuti a informare l'Associazione, con apposita relazione, in merito all'adesione o meno a dette norme, specificando l'ampiezza e le modalità dell'adesione, nonché le ragioni che hanno eventualmente consigliato di non adottare, in tutto o in parte, le raccomandazioni in esse contenute. Il Consiglio direttivo stabilisce le modalità di pubblicità circa l'adozione delle norme di autoregolamentazione da parte degli Associati.
3. Il Consiglio direttivo dà corso al monitoraggio circa l'adempimento degli obblighi di cui al comma 2 del presente articolo e, in caso di inadempimento, può irrogare una sanzione di censura nonché darne pubblica notizia.
4. Il Consiglio direttivo può richiedere agli Associati, in via riservata e con parità di trattamento, la fornitura di dati, notizie e informazioni necessari od opportuni ai fini del perseguimento dei suoi scopi e dispone le modalità di diffusione, in tutto o in parte, di tali dati, notizie e informazioni.

ARTICOLO 6 – Organi

1. Sono organi dell'Associazione:
 - a) l'Assemblea degli Associati;
 - b) il Presidente;
 - c) i Vicepresidenti;
 - d) il Consiglio direttivo;
 - e) il Comitato di presidenza;
 - f) il Collegio dei revisori;
 - g) il Direttore generale.
2. Presso la sede legale dell'Associazione sono conservati i libri dei verbali delle Assemblee, del Consiglio direttivo, del Comitato di presidenza e del Collegio dei revisori.

ARTICOLO 7 – Assemblea

1. L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno, di regola a Milano, entro il primo trimestre per l'approvazione del rendiconto di gestione dell'anno precedente nonché del preventivo di spesa dell'anno in corso con la conseguente determinazione dei contributi a carico degli Associati.
2. L'Assemblea, inoltre, si riunisce ogniqualvolta il Presidente, il Comitato di presidenza o il Consiglio direttivo lo ritengano necessario od opportuno, ovvero quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo degli Associati che siano in regola con il pagamento dei contributi.
3. L'Assemblea è convocata dal Presidente con avviso, inviato a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata a ciascun Associato non meno di venti giorni prima di quello stabilito per l'adunanza, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare; in caso di urgenza detto termine può essere ridotto a dieci giorni. Nel caso di Assemblea convocata per l'elezione dei componenti degli organi associativi, il termine per l'invio dell'avviso di convocazione è anticipato al sessantesimo giorno precedente quello stabilito per l'adunanza.
4. La documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea è messa a disposizione degli Associati almeno dieci giorni prima di quello stabilito per l'adunanza.
5. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione.
6. Il segretario dell'Assemblea è nominato di volta in volta dagli intervenuti su proposta del Presidente e redige il processo verbale dei lavori assembleari. Il verbale è sottoscritto dal Presidente e dal segretario dell'Assemblea.
7. L'Assemblea delibera:
 - a) sulle nomine del Presidente, dei Vicepresidenti, dei componenti del Consiglio direttivo, dei componenti del Comitato di presidenza e dei componenti del Collegio dei revisori;
 - b) sul rendiconto economico e sulla relazione del Presidente in ordine all'attività svolta nell'esercizio decorso;

- c) sul preventivo delle spese in relazione alle quali stabilisce la misura del contributo annuale a carico degli Associati secondo quanto previsto dall'articolo 18 del presente statuto;
- d) sulle modificazioni dello statuto;
- e) sullo scioglimento dell'Associazione;
- f) sulla nomina di un eventuale Presidente emerito.

ARTICOLO 8 – Deliberazioni assembleari

1. Hanno diritto di partecipare all'Assemblea gli Associati in regola con il pagamento dei contributi. Gli Associati corrispondenti possono partecipare all'Assemblea ma non hanno diritto di voto.
2. Ogni Associato ha diritto a un numero di voti pari al quoziente, escluse le frazioni, che si ottiene dividendo per cento l'ultimo contributo associativo annuo determinato dall'Associazione ai sensi dell'articolo 18.
3. Ogni Associato partecipa all'Assemblea in persona del legale rappresentante della società o dell'ente associato, il quale può delegare, per singole riunioni assembleari, ma con efficacia anche per la seconda convocazione, altri componenti dell'organo amministrativo o dirigenti della società o ente associato ovvero altri Associati.
4. Ogni Associato non può essere portatore di più di due deleghe di altri Associati che non appartengano al medesimo gruppo.
5. Le riunioni dell'Assemblea sono valide in prima convocazione con l'intervento di tanti Associati che rappresentino almeno i due terzi dei voti spettanti agli Associati in regola con il pagamento dei contributi; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei voti rappresentati.
6. Le deliberazioni dell'Assemblea sono approvate a maggioranza dei voti spettanti agli intervenuti.
7. È comunque necessaria l'approvazione di tanti Associati che rappresentino almeno:
 - a) i due terzi del totale dei voti spettanti agli Associati in regola con il pagamento dei contributi in caso di deliberazioni inerenti le modificazioni dello statuto;
 - b) i tre quarti del totale dei voti spettanti agli Associati in regola con il pagamento dei contributi in caso di deliberazioni inerenti lo scioglimento dell'Associazione.

ARTICOLO 9 – Consiglio direttivo

1. I componenti del Consiglio direttivo sono eletti dall'Assemblea previa determinazione del loro numero compreso tra un minimo di dodici e un massimo di venticinque.
2. I componenti del Consiglio direttivo restano in carica tre esercizi (e fino alla data in cui venga eletto il nuovo Consiglio direttivo nel corso dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio) e sono rieleggibili.

3. All'elezione dei componenti del Consiglio direttivo si procede con il metodo del voto di lista.
4. Le liste devono essere presentate con le seguenti modalità:
 - a) gli Associati aventi diritto a partecipare all'Assemblea ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del presente statuto, che rappresentino almeno il cinque per cento di voti in Assemblea, calcolati ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del presente statuto, possono presentare una lista di candidati, elencati secondo un numero progressivo, contenente un massimo di venticinque nominativi;
 - b) le liste sono depositate presso la sede dell'Associazione almeno trenta giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla elezione dei Consiglieri, indicando il nominativo degli Associati che presentano la lista e la percentuale di voti ad essi complessivamente spettante;
 - c) le liste devono essere corredate dalle dichiarazioni dei candidati attestanti il possesso dei requisiti previsti dal presente statuto nonché della accettazione della loro candidatura;
 - d) ciascun Associato non può presentare o contribuire a presentare o votare più di una lista;
 - e) le liste devono essere composte esclusivamente da soggetti che ricoprano la carica di presidente, amministratore esecutivo, direttore generale o country head di un Associato. E' tuttavia possibile che in ogni lista sia candidato un solo soggetto che non abbia i predetti requisiti;
 - f) un candidato non può essere presente che in una sola lista, a pena di ineleggibilità, salvo sia collocato quale primo in più liste;
 - g) la lista per la quale non sono osservate le prescrizioni di cui sopra è considerata come non presentata;
 - h) eventuali irregolarità presenti nelle liste e che riguardino singoli candidati non comportano automaticamente l'esclusione dell'intera lista, bensì dei soli candidati a cui si riferiscono le irregolarità.
5. Le liste depositate sono rese disponibili agli Associati almeno venti giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla elezione dei Consiglieri.
6. All'elezione dei componenti del Consiglio direttivo si procede mediante sistema proporzionale tra tutte le liste che hanno ottenuto voti, con le seguenti modalità:
 - a) i voti ottenuti da ciascuna lista sono divisi successivamente per uno, due, tre, quattro, e così via, secondo il numero dei componenti da eleggere;
 - b) i quozienti ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine nel quale essi sono elencati;
 - c) i quozienti attribuiti ai candidati di ciascuna lista vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente e risultano eletti quali componenti del Consiglio direttivo coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.
7. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista dalla quale non sia stato ancora eletto ancora alcun componente del Consiglio direttivo o sia stato eletto il minor numero di componenti del Consiglio direttivo. Nel caso in cui nessuna di tali

- liste abbia ancora eletto un componente del Consiglio direttivo ovvero tutte le liste abbiano eletto lo stesso numero di componenti del Consiglio direttivo, risulta eletto, nell'ambito di tali liste, il candidato della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a ballottaggio mediante nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza semplice dei voti.
8. In caso di presentazione di una sola lista di candidati, sono eletti quali componenti del Consiglio direttivo i candidati di tale lista, nell'ordine in cui essi sono elencati, sino a concorrenza del numero di soggetti da eleggere.
 9. Qualora, applicando i criteri di cui sopra, non dovesse risultare possibile completare il numero dei componenti del Consiglio direttivo da eleggere, alla elezione dei componenti del Consiglio direttivo mancanti provvede l'Assemblea seduta stante, con delibera adottata a maggioranza semplice su proposta dei soggetti presenti cui spetta il diritto di voto.
 10. L'applicazione delle disposizioni che precedono deve comunque consentire che almeno un quinto dei componenti del Consiglio direttivo da eleggere (arrotondato per eccesso) venga tratto dalla lista risultata seconda per numero di voti nell'elezione del Consiglio direttivo. A tale scopo, ove necessario, i candidati della lista risultata prima per numero di voti che abbiano ottenuto i minori quozienti utili per l'elezione devono essere sostituiti dai candidati che abbiano riportato i quozienti immediatamente inferiori e che siano stati presentati dalla lista risultata seconda per numero di voti.
 11. I componenti del Consiglio direttivo (che siano stati eletti nella loro qualità di presidente, di amministratore esecutivo, di direttore generale o di *country head* presso la società o ente di appartenenza) decadono dalla carica in caso di:
 - a) perdita della carica di presidente, di amministratore esecutivo, di direttore generale o di *country head* presso la società o ente di appartenenza;
 - b) recesso o esclusione dall'Associazione della società o ente di appartenenza.
 12. Il Consiglio direttivo, qualora vengano a mancare uno o più dei propri componenti, provvede a integrarsi per cooptazione. I componenti cooptati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.
 13. Se per qualsiasi ragione il numero dei componenti del Consiglio direttivo si riduce a meno della metà dei componenti originari, l'intero Consiglio decade e l'Assemblea deve essere senza indugio convocata per procedere alla integrale rielezione del Consiglio.
 14. Il Consiglio direttivo si riunisce almeno quattro volte l'anno, su convocazione del Presidente ed è inoltre convocato dal Presidente ogniqualvolta egli lo ritenga necessario od opportuno, ovvero quando ne facciano richiesta uno dei Vicepresidenti ovvero un terzo dei suoi componenti.
 15. In relazione alle materie all'ordine del giorno, il Presidente può invitare ad assistere alle riunioni del Consiglio direttivo anche persone che non siano componenti del Consiglio stesso.
 16. Per la validità delle riunioni del Consiglio direttivo è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti in carica. I componenti che non possono partecipare a una riunione sono tenuti a inviare comunicazione scritta al Presidente indicando le motivazioni dell'assenza.

17. Le deliberazioni del Consiglio direttivo sono valide se adottate con la maggioranza di voti dei presenti; in caso di parità prevale la deliberazione che ha ottenuto il voto di chi presiede.
18. Il Direttore generale esercita le funzioni di segretario del Consiglio direttivo e, in tale qualità, è incaricato di redigere il processo verbale delle adunanze.
19. Le deliberazioni del Consiglio direttivo devono constare da processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

ARTICOLO 10 – Funzioni del Consiglio direttivo

1. Il Consiglio direttivo:

- a) delibera sull'indirizzo generale dell'attività dell'Associazione;
- b) determina le iniziative da assumere nell'interesse generale dell'Associazione e per il perseguimento dei suoi fini istituzionali;
- c) esamina periodicamente la relazione del Comitato di presidenza in ordine all'attività da questo svolta;
- d) stabilisce su proposta del Direttore generale:
 - la quota fissa del contributo associativo di cui all'articolo 18, comma 2, del presente statuto;
 - l'anticipo della contribuzione;
 - l'eventuale quota una tantum di ammissione.
- e) approva, entro il trentesimo giorno anteriore alla data fissata per lo svolgimento dell'Assemblea, su proposta del Direttore generale, ai fini della loro sottoposizione all'Assemblea, il preventivo delle spese e il rendiconto consuntivo della gestione;
- f) delibera sulle domande di ammissione all'Associazione, ai sensi dell'articolo 3 del presente statuto;
- g) delibera sulle esclusioni dall'Associazione, ai sensi dell'articolo 4 del presente statuto;
- h) delibera sull'apertura e chiusura di uffici, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del presente statuto;
- i) nomina il Direttore generale;
- j) nomina i componenti dei Comitati consultivi di cui all'articolo 16 del presente statuto e, fatto salvo il presidente del Comitato remunerazione, nomina i relativi presidenti tra i propri membri;
- k) stabilisce l'eventuale remunerazione dei componenti degli organi e dei Comitati consultivi dell'Associazione;
- l) provvede, qualora vengano a mancare uno o più componenti del Comitato di presidenza, alle occorrenti sostituzioni cooptando nel Comitato di presidenza, in luogo dei componenti cessati, uno o più componenti del Consiglio direttivo stesso.

ARTICOLO 11 – Presidente

1. E' nominato Presidente il componente del Consiglio direttivo che ha ottenuto il maggior numero di voti calcolati come la somma dei quozienti da lui ottenuti nelle diverse liste per l'elezione del Consiglio medesimo nelle quali è presente quale capolista, ai sensi dell'articolo 9, commi 4 e 6, del presente statuto.
2. Il Presidente resta in carica tre esercizi (e fino alla data in cui venga eletto il nuovo Presidente nel corso dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio) ed è rieleggibile una sola volta.
3. Il Presidente è componente di diritto del Consiglio direttivo e del Comitato di presidenza.
4. Spetta al Presidente:
 - a) la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio;
 - b) convocare e presiedere l'Assemblea, il Consiglio direttivo e il Comitato di presidenza;
 - c) indirizzare l'attività dell'Associazione;
 - d) impartire istruzioni per l'esecuzione delle delibere degli organi collegiali dell'Associazione.

ARTICOLO 12 – Vicepresidenti

1. Sono nominati Vicepresidenti i tre componenti del Consiglio direttivo che hanno ottenuto i quozienti più elevati nell'elezione del Consiglio medesimo ai sensi dell'articolo 9, commi 4 e 6, del presente statuto.
2. L'applicazione delle disposizioni del comma 1 deve comunque consentire l'elezione di almeno un Vicepresidente che sia stato candidato nella lista risultata seconda per numero di voti nell'elezione del Consiglio direttivo. Per permettere l'attuazione di quanto precede, ove necessario, il candidato di qualsiasi lista che abbia ottenuto il minor quoziente utile per l'elezione deve essere sostituito dal candidato che abbia riportato il quoziente immediatamente inferiore e che sia stato presentato dalla lista risultata seconda per numero di voti.
3. I Vicepresidenti restano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.
4. I Vicepresidenti sono componenti di diritto del Comitato di presidenza.
5. In caso di assenza o impedimento del Presidente, la rappresentanza dell'Associazione e l'esercizio delle altre funzioni del Presidente spettano al Vicepresidente più anziano.
6. In caso di assenza o impedimento del Vicepresidente anziano le funzioni del Presidente sono esercitate dagli altri Vicepresidenti in ordine di anzianità.
7. In caso di assenza o impedimento di tutti i Vicepresidenti, le funzioni del Presidente assente o impedito sono esercitate dal componente anziano del Comitato di presidenza.
8. Ai fini dell'applicazione del presente articolo, l'anzianità rilevante è quella di carica; a parità di anzianità di carica vale quella anagrafica.

ARTICOLO 13 – Comitato di presidenza

1. L'Assemblea elegge il Comitato di presidenza che è composto, oltre che dal Presidente, dai Vicepresidenti e dal Presidente del Collegio dei revisori, dagli altri quattro componenti del Consiglio direttivo che hanno ottenuto i quozienti più elevati nell'elezione del Consiglio medesimo ai sensi dell'articolo 9, commi 4 e 6, del presente statuto.
2. L'applicazione delle disposizioni del comma 1 deve comunque consentire che almeno due dei componenti del Comitato di presidenza vengano tratti dalla lista risultata seconda per numero di voti nell'elezione del Consiglio direttivo.
A tale scopo, ove necessario, i candidati della lista risultata prima per numero di voti che abbiano ottenuto i minori quozienti utili per l'elezione devono essere sostituiti dai candidati che abbiano riportato i quozienti immediatamente inferiori e che siano stati presentati dalla lista risultata seconda per numero di voti.
3. I componenti del Comitato di presidenza restano in carica fino a quando dura il loro mandato di Presidente, di Vicepresidente o di componente del Consiglio direttivo. Essi sono rieleggibili.
4. Qualora vengano a mancare uno o più componenti del Comitato di presidenza, il Consiglio direttivo provvede alle occorrenti sostituzioni cooptando nel Comitato di presidenza, in luogo dei componenti cessati, uno o più componenti del Consiglio direttivo.
5. Il Comitato di presidenza:
 - a) controlla l'andamento generale della spesa e della gestione finanziaria dell'Associazione;
 - b) coadiuva il Presidente nell'indirizzare l'attività dell'Associazione;
 - c) informa almeno trimestralmente il Consiglio direttivo in ordine all'attività svolta e alle iniziative intraprese;
 - d) propone al Consiglio direttivo i candidati per la nomina a Direttore generale;
 - e) determina la posizione giuridica e il trattamento economico del Direttore generale;
 - f) determina il compenso del Presidente;
 - g) può nominare comitati consultivi, ulteriori rispetto a quelli dell'articolo 16 del presente statuto, composti anche da persone esterne all'Associazione.
6. Il Comitato di presidenza si riunisce almeno sei volte all'anno e ogniqualvolta il Presidente lo ritenga necessario od opportuno o ne facciano richiesta almeno due dei suoi componenti.
7. In relazione alle materie all'ordine del giorno, il Presidente può invitare altre persone ad assistere alla riunione del Comitato di presidenza.
8. Il Direttore generale esercita le funzioni di segretario del Comitato di presidenza e, in tale qualità, è incaricato di redigere il processo verbale delle adunanze che deve essere sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

ARTICOLO 14 – Collegio dei revisori

1. L'Assemblea elegge il Collegio dei revisori, composto da cinque Revisori, di cui tre effettivi (e tra essi il Presidente e il Vicepresidente) e due supplenti, scelti tra amministratori, sindaci o dirigenti degli Associati.
2. I Revisori restano in carica tre anni (e fino alla data in cui venga eletto il nuovo Collegio dei revisori nel corso dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del loro terzo esercizio) e sono rieleggibili.
3. All'elezione dei componenti del Collegio dei revisori si procede sulla base di liste presentate dagli Associati con le seguenti modalità:
 - a) gli Associati, aventi diritto a partecipare all'Assemblea ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del presente statuto, che rappresentino almeno il cinque per cento di voti in Assemblea, calcolati ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del presente statuto, possono presentare una lista di candidati, ripartita in due elenchi, riportanti rispettivamente fino a tre candidati per la carica di Revisore effettivo e fino a due candidati per quella di Revisore supplente;
 - b) le liste sono depositate presso la sede dell'Associazione almeno trenta giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sull'elezione dei Revisori, con l'indicazione degli Associati che hanno presentato la lista, della percentuale di voti ad essi complessivamente spettante e sono corredate da una dichiarazione dei candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dal presente statuto e l'accettazione della candidatura;
 - c) ciascun Associato non può presentare o contribuire a presentare o votare più di una lista;
 - d) un candidato non può essere presente che in una sola lista, a pena di ineleggibilità;
 - e) la lista per la quale non sono osservate le prescrizioni di cui sopra è considerata come non presentata;
 - f) eventuali irregolarità delle liste che riguardino singoli candidati non comportano automaticamente l'esclusione dell'intera lista, bensì dei soli candidati a cui si riferiscono le irregolarità.
4. Le liste depositate sono rese disponibili agli Associati almeno venti giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sull'elezione del Collegio dei revisori.
5. Per l'elezione del Collegio dei revisori si procede come segue:
 - a) sono eletti i due candidati Revisori effettivi e il candidato Revisore supplente elencati per primi nella lista che ottiene il maggior numero di voti;
 - b) sono eletti quale ultimo Revisore effettivo e ultimo Revisore supplente i candidati elencati per primi nella lista risultata seconda per numero di voti.
6. Il Presidente del Collegio dei revisori è il candidato Revisore effettivo indicato per primo nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti; il Vicepresidente del Collegio dei revisori è il candidato Revisore effettivo indicato per primo nella lista risultata seconda per numero di voti.

7. La procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Collegio dei revisori.
8. In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un Revisore effettivo e in ogni altro caso in cui un Revisore effettivo cessi dal suo incarico, in suo luogo subentra il Revisore supplente appartenente alla medesima lista che ha espresso il Revisore cessato, secondo l'ordine progressivo di elencazione. Ove questo non si renda possibile, al Revisore cessato subentra il Revisore supplente che sia stato candidato in altra lista, da individuarsi nel candidato elencato nella posizione più elevata possibile della lista che abbia ottenuto, rispetto alle altre, il maggior numero di voti.
9. Qualora il Presidente del Collegio dei Revisori cessi dalla carica, assume la carica di Presidente il Revisore effettivo rimasto in carica e, in subordine, il Revisore supplente candidato nella medesima lista del Presidente cessato.
10. Qualora il Vicepresidente del Collegio dei revisori cessi dalla carica, assume la carica di Vicepresidente il Revisore supplente candidato nella medesima lista del Vicepresidente cessato.
11. Sono causa di immediata decadenza dalla carica di Revisore effettivo o supplente:
 - a) la perdita della carica di amministratore, sindaco o dirigente nell'ambito della società o ente di appartenenza;
 - b) il recesso o l'esclusione dall'Associazione della società o ente di appartenenza.
12. Il Collegio dei revisori:
 - a) controlla la gestione amministrativa dell'Associazione;
 - b) vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e, in particolare, verifica il rispetto delle prescrizioni sul deposito delle liste di candidati per l'elezione degli organi associativi;
 - c) accerta la regolare tenuta della contabilità e ne riferisce all'Assemblea chiamata ad approvare il rendiconto consuntivo della gestione.
13. I Revisori assistono alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio direttivo.
14. Il Collegio dei revisori redige processo verbale delle sue riunioni e riferisce al Consiglio direttivo e al Comitato di presidenza di eventuali rilievi emersi nell'esercizio delle sue funzioni.

ARTICOLO 15 – Direttore generale

1. Il Direttore generale:
 - a) provvede all'amministrazione ordinaria della Associazione e al coordinamento dell'attività degli uffici, che dirige;
 - b) provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio direttivo e del Comitato di presidenza;
 - c) svolge le funzioni di segretario del Consiglio direttivo, del Comitato di presidenza e del Comitato remunerazione;
 - d) esercita i poteri di direzione, coordinamento e organizzazione del personale della Associazione;

- e) predisporre e presenta al Consiglio direttivo, per la loro approvazione, il preventivo delle spese e il rendiconto consuntivo della gestione.
2. Il Direttore generale, nell'ambito delle sue funzioni, può attribuire deleghe a terzi anche per singoli settori di attività.

ARTICOLO 16 – Comitati consultivi del Consiglio direttivo

1. Il Consiglio direttivo istituisce almeno i seguenti Comitati consultivi secondo quanto indicato nei commi 3 e 4:
 - Comitato comunicazione;
 - Comitato *corporate governance*;
 - Comitato esteri;
 - Comitato immobiliari;
 - Comitato previdenza;
 - Comitato regolamentazione e fiscalità;
 - Comitato remunerazione.
2. I Comitati consultivi coadiuvano l'attività del Consiglio direttivo, ciascuno nelle materie di competenza, attraverso l'esame dei principali problemi e tematiche che si pongono all'attenzione dell'Associazione. I Comitati possono sottoporre specifiche proposte all'approvazione del Consiglio direttivo.
3. I Comitati, salvo il Comitato remunerazione, sono presieduti da un componente del Consiglio direttivo, nominato dal Consiglio stesso. Il Direttore generale svolge le funzioni di segretariato anche mediante un suo delegato.
4. Il Comitato remunerazione è composto dai Presidenti dei Comitati consultivi, di cui al presente articolo, ed è presieduto dal Presidente del Collegio dei revisori. Il Direttore generale svolge le funzioni di segretariato.

ARTICOLO 17 – Fondo comune

1. Il fondo comune è destinato allo svolgimento di tutte le attività dell'Associazione.
2. Il fondo comune dell'Associazione è costituito:
 - a) dalle quote di ammissione e dai contributi associativi annuali versati dagli Associati;
 - b) dalle eccedenze attive della gestione;
 - c) da tutti i beni, mobili e immobili, a qualsiasi titolo acquistati.
3. In nessun caso, compreso il caso del recesso o dell'esclusione, gli Associati hanno diritto alla restituzione delle quote di ammissione o dei contributi associativi annuali, né possono conseguire le eccedenze attive della gestione o quote parte del fondo comune dell'Associazione.

ARTICOLO 18 – Contributo associativo

1. Il contributo associativo annuale viene determinato dall'Associazione, entro il decimo giorno anteriore alla data fissata per lo svolgimento dell'Assemblea, come segue.
2. Una quota fissa è stabilita dividendo tra gli Associati una porzione quota percentuale, compresa fra un quarto e la metà, del totale del preventivo di spesa, di cui all'articolo 7, comma 1, del presente statuto.
3. Gli Associati facenti parte di uno stesso gruppo sono tenuti a corrispondere una sola quota fissa qualora sussista l'unicità delle loro strutture organizzative.
4. Una quota variabile è stabilita ripartendo la restante parte del preventivo di spesa tra tutti gli Associati in proporzione al patrimonio raccolto e/o gestito alla fine dell'anno precedente. A tal fine, viene preso in considerazione per ciascun Associato il patrimonio il cui ammontare è determinato dall'Associazione, sulla base delle dichiarazioni dell'Associato e sulla base degli altri dati obbiettivi disponibili, utilizzando i seguenti criteri.
5. Riguardo agli OICR e alle gestioni patrimoniali individuali, che non siano riservati a investitori istituzionali, nonché ai fondi pensione aperti, si considera:
 - a) l'intero patrimonio raccolto e gestito dall'Associato, ovvero la cui gestione sia a questo delegata da un soggetto non associato o conferita in delega dall'Associato ad altro soggetto;
 - b) il terzo del patrimonio la cui gestione sia esercitata dall'Associato su delega di altro Associato.
6. Relativamente alla quota parte del patrimonio di cui alla lettera a) del precedente comma rappresentata da OICR, si considera: la metà del patrimonio la cui gestione è realizzata con quote di fondi promossi o gestiti da Associati; l'intero patrimonio la cui gestione è realizzata con quote di fondi promossi o gestiti da non associati.
7. Riguardo agli OICR e alle gestioni patrimoniali riservati a investitori istituzionali nonché alle polizze cc.dd. *unit linked*, si considera il terzo del patrimonio raccolto o gestito.
8. Per gli Associati di diritto estero si considera il patrimonio riferito alla raccolta da investitori residenti in Italia.
9. Per i fondi immobiliari si considera il totale delle attività.
10. Il contributo annuale a carico di ciascun Associato o quello a carico di Associati appartenenti alla medesima struttura organizzativa non potrà superare i tre ventesimi del totale dei contributi. Le eventuali eccedenze verranno ripartite tra tutti gli Associati secondo il criterio proporzionale di cui al precedente comma 4.
11. Per i nuovi Associati il contributo associativo annuale sarà applicato *pro rata temporis*.
12. Dall'inizio dell'esercizio alla data di approvazione del preventivo di ciascun anno è dovuta una anticipazione sul contributo associativo annuale, che non può eccedere la quota fissa stabilita per l'esercizio precedente.
13. I contributi associativi devono essere versati entro tre mesi dalla richiesta da parte dell'Associazione.

ARTICOLO 19 – Durata, esercizio e rendiconto

1. La durata della Associazione è a tempo indeterminato.
2. L'esercizio ha durata annuale e corrisponde all'anno solare.
3. Al termine di ogni esercizio il Consiglio direttivo approva il rendiconto di gestione.
4. Il rendiconto di gestione si compone di un rendiconto economico e di un rendiconto finanziario.
5. Il rendiconto viene presentato all'Assemblea entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio, accompagnato dalla relazione del Collegio dei revisori, e deve essere comunicato a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata a tutti gli Associati almeno dieci giorni prima della data di riunione dell'Assemblea convocata per la sua approvazione.

ARTICOLO 20 – Scioglimento e liquidazione

1. Lo scioglimento della Associazione si verifica:
 - a) quando, per effetto di recesso, esclusione o qualsiasi altra causa, rimangono meno di cinque Associati;
 - b) per deliberazione dell'Assemblea.
2. In caso di scioglimento dell'Associazione, il Consiglio direttivo provvede, eventualmente nominando uno o più liquidatori, alle operazioni di liquidazione del fondo comune sotto il controllo del Collegio dei revisori e delibera sulla destinazione dell'eventuale residuo.
3. L'eventuale residuo è devoluto, con delibera del Consiglio direttivo, ad altra associazione avente le finalità di cui all'articolo 2 del presente statuto ovvero a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

È fatta comunque salva ogni diversa destinazione imposta dalla legge.

INTRODUCTION

The present Bylaws were approved by the General Meeting in March 2016 and introduced only formal changes to the text adopted in March 2015.

These latter amendments did not change the structure of the Bylaws previously in force, as they have reorganized its principles, especially relating to the scope and activities of the Association, and reinforced governance requirements for the election of the members of the governing bodies. With the purpose of ensuring better representativeness within the bodies of the Association, the Bylaws introduce the slate voting system (the so-called "voto di lista") for the election of the members of the Board, the Executive Committee and the Board of Auditors. With the slate voting system, the candidates of the Board and the Executive Committee are elected on a proportional basis from amongst the slates submitted by Members representing at least 5 per cent of the General Meeting's votes. To pursue a balanced representation within the governing bodies, candidates from the second slate in number of votes are elected to seat in the Board and Executive Committee representing a percentage, respectively, of one fifth and one fourth. Similar provisions are established for the Board of Auditors.

The 2015 amendments further established a discipline for the Board's advisory committees. Codifying an already existing practice within the Association, the Bylaws explicated the role of such committees and recognized the competence to the Board to establish them to support its activities in the respective areas of competence.

In line with the previous set of articles, provisions have been specified on prerogatives and functioning of the governing bodies, especially in relation to the exercise of voting rights for the General Meeting.



BYLAWS

ARTICLE 1 – Establishment, name, headquarters and offices

1. The “*Associazione italiana del risparmio gestito*”, referred to in short as “*Assogestioni*” is established. The name can be translated into English as the “*Italian Investment Management Association*” (hereafter referred to as the “*Association*”).
2. The Association has its headquarters in Milan (Italy), at Via Andegari 18, and has offices in Rome.
3. The Board of Directors of the Association may establish offices in other cities, both in Italy and abroad.

ARTICLE 2 – Legal form and purpose

1. Assogestioni is a voluntary non-profit association of companies and entities engaged in any form of investment management, including retirement provision, provided such activity has been authorised and is subject to specific administrative supervision.
2. The purpose of the Association is to:
 - a) promote, expand and protect the various forms of investment management in Italy, including retirement provision, and foster the growth of the culture of investment management, to support the development of the economy and the financial market, and safeguard investors' interests;
 - b) represent, promote and protect the collective interests of its members and their investor customers, both in Italy and abroad.
3. In pursuing its purpose, the Association:
 - a) promotes initiatives aimed at an orderly, stable and effective growth in investment management, the financial market and retirement provision;
 - b) engages in research and educational activities and provides consultancy services to improve the understanding of investment management, financial markets and retirement provision and, in general, promoting a culture of saving and its protection;
 - c) promotes innovation of legislation at international, EU and national levels in the areas that refer to investment management and protection of savers, the financial market and retirement provision;
 - d) cooperate in Italy and abroad, with public authorities and administrations, with economic, social and cultural organisations, with entities and associations by also becoming a member thereof, in order to examine and find solutions to issues concerning investment management, financial markets and retirement provision;
 - e) ensures that voluntary self-regulation is properly complied with by its Members;
 - f) promotes any other appropriate initiative aimed at increasing investor protection through the proper and transparent functioning of financial markets.

4. The Association shall operate in accordance with these Bylaws and, for matters that are not regulated herein, in compliance with Article 36 et seq. of the Italian Civil Code.
5. To pursue its objectives, the Association may acquire interests in companies and charities, as well as any other entity that conducts activities which are functional to the purposes referred to above.

ARTICLE 3 – Membership requirements

1. The following may apply for membership to the Association:
 - a) companies and entities that carry out any form of investment management, including retirement provision, provided that these are authorised and subject to specific administrative supervision;
 - b) companies and entities that mainly engage in other financial activities, for the sake of the management services they provide, on condition that they are specifically authorised to provide the investment management services to the public, and are subject to administrative supervision;
 - c) trade associations and federations that have common or similar objectives to those of the Association.
2. Applications for membership as "Corresponding Members" may also be submitted by entities, associations, companies and professionals interested in research and the solution of problems relating to investment management, retirement provision and the financial market, unless they are authorised to provide investment management services on an individual or collective basis.
3. The Board of Directors shall decide upon applications for membership.
4. The Board's decision regarding membership applications is incontestable.
5. Corresponding Members pay a fixed annual fee, to be set by the Board of Directors.
6. Corresponding Members shall receive the communications of the Association and may attend meetings of any technical commissions and advisory committees convened in accordance with the terms of these Bylaws but shall not have the right to intervene or vote at the General Meeting of the Association.

ARTICLE 4 – Loss of Membership

1. Membership shall cease in the event of exclusion, resignation or termination of membership.
2. Exclusion shall be based on a resolution of the members of the Board of Directors, supported by relevant reasons, adopted by an absolute majority.
3. Members may be excluded on the following grounds:
 - a) in the event that they cease investment management services;

- b) in the event of serious non-compliance with membership fees obligations;
 - c) in the event of any other just cause of exclusion ascertained by the Board.
- 4. The resolution regarding exclusion has immediate effect (except for cases of requests for revocation, pursuant to paragraph 5 of this Article), and the relevant party is notified of exclusion by the Director General by means of registered letter with return receipt or certified electronic email.
- 5. The Member may appeal against the exclusion within thirty days from the date of notification. In this case:
 - a) the exclusion resolution is suspended;
 - b) the Chairman shall without delay convene the General Meeting to decide on the Member's appeal;
 - c) the appellant is not entitled to vote in the General Meeting's resolution to the appeal.
- 6. Members may resign from the Association at any time, by giving notice to the Board of Directors.
- 7. The resignation becomes effective from the first day of the second month after notice is given. If the Member resigns after the first six months of the year, the Member is required to pay the established contribution fee pursuant to Article 18 of these Bylaws for the year following the one in which the resignation became effective.
- 8. The loss of membership for any reason whatsoever shall not exempt the Member from the fees due in respect of the current year at the time when cessation of membership becomes effective.

ARTICLE 5 – Members' rights and obligations

- 1. Members shall undertake to comply with the present Bylaws and the resolutions of the governing bodies of the Association, and shall cooperate in a spirit of solidarity, to provide their support to the Association in the furtherance of its institutional objectives.
- 2. Members are required to act fairly when applying voluntary self-regulation approved by the Board of Directors. Members are required to notify the Association by means of a specific report as to whether they comply with the voluntary self-regulatory measures, specifying the extent and manner of the compliance and explaining the reasons for which they have decided not to comply in whole or in part with the self-regulatory provisions. The Board of Directors defines the standards of dissemination regarding the compliance with self-regulation by its Members.
- 3. The Board of Directors shall monitor compliance with the obligations referred to under paragraph 2 of this Article, and in the event of non-compliance, it may impose a sanction or give public notice thereof.
- 4. In accordance with the principles of confidentiality and equal treatment, the Board of Directors may request Members to provide data and information deemed necessary or useful in pursuing its objectives and decides on the standards for disseminating, in whole or in part, such data and information.

ARTICLE 6 – Association's governing bodies

1. The governing bodies of the Association are as follows:
 - a) the General Meeting of Members;
 - b) the Chairman;
 - c) the Deputy Chairmen;
 - d) the Board of Directors;
 - e) the Executive Committee;
 - f) the Board of Auditors;
 - g) the Director General.
2. The minute's books of the General Meeting, the Board, the Executive Committee and the Board of Auditors shall be kept at the Association's registered office.

ARTICLE 7 – General Meeting

1. The General Meeting shall be held at least once a year, as a rule in Milan, within the first quarter of the year to approve the Financial Statement of the previous year, the budget of expenses for the current year and the contribution fee to be paid by each Member.
2. The General Meeting shall also meet at any time the Chairman, the Executive Committee or the Board of Directors, deems it necessary or appropriate, or when at least a third of the Members that are in good standing with respect to the payment of contribution fees request that a General Meeting be held.
3. The General Meeting is convened by the Chairman with a notice sent to each Member not less than twenty days prior to the day set for the meeting by means of registered letter with return receipt or certified electronic email. The notice shall specify the day, time and place of the meeting and the items in the agenda to be discussed. If it is urgent, the period may be reduced to ten days. In the event of a General Meeting convened to elect the members of the Association's governing bodies, the notice for the meeting is set at least sixty days prior to the day of the meeting.
4. The documents relating to the General Meeting's agenda are made available to Members at least ten days prior to the day set for the meeting.
5. The General Meeting is chaired by the Association's Chairman.
6. The General Meeting's Secretary shall be appointed each time by those attending the meeting upon proposal by the Chairman and shall draw up the minutes of the meeting. The minutes shall be signed by the Chairman and the General Meeting's Secretary.
7. The General Meeting shall deliberate on the following:
 - a) the appointment of the Chairman, Deputy Chairmen, the members of the Board of Directors, the members of the Committee and the members of the Board of Auditors;

- b) on the Financial Statement and on Chairman's report on the activities undertaken during the past year;
- c) on the budget on the basis of which the contribution fee payable by each Members is set, in accordance with the provisions of Article 18 of these Bylaws;
- d) on amendments to the Articles of Association;
- e) on the winding-up of the Association;
- f) on the appointment of an *emeritus* Chairman.

ARTICLE 8 – General Meeting resolutions

1. Members that are in good standing with respect to the payment of contribution fees are entitled to participate in the General Meeting. Corresponding Members may participate in the General Meeting, but are not entitled to vote.
2. Each Member is entitled to the number of votes equal to the ratio, excluding fractions, obtained by dividing by one hundred the latest annual fee, as determined by the Association pursuant to Article 18.
3. Each Member shall participate in the General Meeting in the person of the legal representative of their company or entity, who may delegate for a single general meeting, but effective for a second call, other members of the administrative body or executives of the Member company or entity or other Members.
4. Each Member may not hold more than two proxies from other Members that do not belong to the same group.
5. The General Meetings shall be valid on first call with the attendance of Members representing at least two thirds of the votes attributed to Members that are in good standing with respect to the payment of contribution fees; on second call whatever the number of represented votes.
6. The General Meeting's resolutions shall be approved by a majority of the votes attributed to participating members.
7. However, the approval of Members representing a qualified majority is necessary in the following cases:
 - a) two thirds of the total of votes attributed to members in good standing with respect to payment of contribution fees, for resolutions pertaining to amendments to the Bylaws;
 - b) three quarters of the total of votes attributed to Members in good standing with respect to payment of contribution fees, for resolutions pertaining to the winding-up of the Association.

ARTICLE 9 – Board of Directors

1. The members of the Board of Directors shall be elected by the General Meeting, after deciding on the relevant number of its members, which shall be between a minimum of twelve and maximum of twenty-five.

2. Members of the Board of Directors shall remain in office for three financial years (up until the date on which the new Board is elected, during the General Meeting called to approve the Financial Statement of the third financial year) and may be re-elected.
3. A slate voting system is applied to elect members of the Board of Directors.
4. The slates must be submitted as follows:
 - a) Members entitled to participate in the General Meeting pursuant to Article 8, paragraph 1 of these Bylaws, representing at least 5% of the General Meeting's votes calculated according to Article 8, paragraph 2 of these Bylaws, may submit a slate of candidates, listed in progressive order, and containing a maximum of twenty five names;
 - b) the slates must be deposited at the Association's headquarters at least thirty days prior to the day set for the General Meeting called to deliberate on the election of the members of the Board of Directors, specifying the name of the Members submitting the slate, and the percentage of votes attributed to them in total;
 - c) the slates must be accompanied by a declaration made by candidates, certifying that they meet the requirements set by these Bylaws, and accepting their candidacy;
 - d) each Member may not submit, contribute to submitting or vote for more than one slate;
 - e) the slates may only be made up of persons who serve as chairman, executive director, director general or country head of a Member. It is nonetheless possible for each slate to include only one candidate that does not meet the requirements set in this letter;
 - f) a candidate may not be included in more than one slate, under penalty of ineligibility, except in the case of being placed first in slates;
 - g) a slate that does not comply with the requirements referred to above shall be deemed as not submitted;
 - h) any irregularities in the slates that relate to individual candidates do not automatically exclude the entire list, but only the individual candidate to which the irregularities refer.
5. The submitted slates shall be made available to Members at least twenty days prior to the day of the General Meeting called to decide on the election of Members.
6. Members of the Board are elected on a proportional basis amongst all the slates that received votes, as follows:
 - a) the votes obtained by each slate are subsequently divided by one, two, three, four and so on, according to the number of members that are to be elected;
 - b) the ratios obtained are assigned progressively to the candidates in each slate, according to the order in which they are listed;
 - c) the ratios assigned to the candidates in each slate are included in a single list in decreasing order, and the candidates obtaining the highest ratios are elected as members of the Board of Directors.

7. In the case of several candidates obtaining the same ratio, the candidate from the slate that has not had yet anyone elected as a member of the Board of Directors or that has the lowest number of members on the Board of Directors shall be elected. In the case of none of these slates having elected a member to the Board of Directors yet, or all the slates having elected the same number of members of the Board of Directors, the candidate on the slate that obtained the highest number of votes shall be elected. In case of a voting and ratio tie, the entire General Meeting holds a ballot with a new vote. The candidate who obtains the simple majority of votes shall be elected.
8. If only one slate of candidates is submitted, the candidates on such slate shall be elected in the order they are listed, until the full number of members is elected.
9. If the number of members to be elected to the Board of Directors cannot be filled by applying the criteria referred to above, the General Meeting shall immediately proceed with the election of the remaining members, with a resolution adopted by a simple majority by those attending the meeting that are entitled to vote.
10. The application of the above provisions must nonetheless allow for the election of at least one fifth of the members of the Board of Directors (rounded up) coming from the slate which is second in number of votes in the election of the Board. In this regard, the candidates of the slate that comes first in number of votes who obtained the lowest ratios needed for election shall be replaced by the candidates that received the next lowest ratios and that are included in the slate coming second in number of votes.
11. Members of the Board of Directors that were elected in their capacity of chairman, executive director, director general or country head of the company or entity they belong to shall cease to be a member of the Board when:
 - a) they cease to be chairman, executive director, director general or country head of the company or entity they belong to;
 - b) the company or entity they belong to resigns or is excluded from the Association.
12. When one or more of the Board member resigns, it shall co-opt new members. The co-opted members' term of office shall lapse at the same time as that of those in office at the time of their appointment.
13. If for any reason, the number of members in the Board falls below half of the original number, the whole Board shall be disqualified, and the General Meeting must be convened without delay to re-elect the whole Board.
14. The Board shall be convened by the Chairman at least four times a year. The Chairman may also convene the Board at any time he/she deems it necessary or appropriate, or at the request of one of the Deputy Chairmen or one third of the Board members.
15. In specific relation to the items on the agenda, the Chairman may invite other persons that are not members of the Board of Directors to attend the meeting.
16. The meeting of the Board of Directors shall be valid if the majority of the members in office is present. Members who cannot attend a meeting are required to give written notice to the Chairman, giving reason thereof.

17. Resolutions of the Board shall be valid when approved by the majority of the votes of members present; in the event of a tie, the Chairman shall have the casting vote.
18. The Director General shall act as the Secretary of the Board of Directors and shall record the minutes of the meeting.
19. The Board's resolutions must be recorded in the minutes and signed by the Chairman and the Secretary.

ARTICLE 10 – Functions of the Board of Directors

1. The Board of Directors:
 - a) shall decide on the general guidelines of the Association's activities;
 - b) shall decide on the initiatives to be undertaken in the general interest of the Association and in pursuit of its institutional aims;
 - c) shall periodically examine reports of the Executive Committee concerning the activities carried out by it;
 - d) shall establish, upon proposal by the Director General:
 - the fixed annual subscription fee pursuant to Article 18, paragraph 2, of these Bylaws;
 - the advance fee;
 - the possible una tantum subscription fee.
 - e) shall approve, no later than the thirtieth day before the date set for the General Meeting upon the proposal of the Director General, the budget and the Financial Statement to be submitted to the General Meeting for approval;
 - f) shall decide on applications for membership to the Association, pursuant to Article 3 of these Bylaws;
 - g) shall decide on exclusion from the Association, pursuant to Article 4 of these Bylaws;
 - h) shall decide on the establishment and closing down of offices, pursuant to Article 1, paragraph 3, of these Bylaws;
 - i) shall appoint the Director General;
 - j) shall appoint the members of the advisory committees referred to in Article 16 of these Bylaws, and with the exception of the Chairman of the Remuneration Committee, it shall appoint the relevant Chairmen from among its members;
 - k) shall set any remuneration for members of the Association's governing bodies and advisory committees.
 - l) should one or more members of the Executive Committee resigns, arranges for his or her replacement by co-opting one or more members of the Board of Directors to replace the resigned member(s).

ARTICLE 11 – The Chairman

1. The Chairman appointed shall be the member of the Board who has obtained the highest number of votes, calculated as the sum of the ratios achieved by him/her in the different slates for the election of the Board where he/she was first in the slate, in accordance with Article 9, paragraphs 4 and 6, of these Bylaws.
2. The Chairman shall remain in office for three financial years (up until the date on which the new Chairman is elected, during the General Meeting called to approve the Financial Statement for the third financial year) and may only be re-elected once.
3. The Chairman is a member of the Board of Directors and the Executive Committee by right.
4. The Chairman shall:
 - a) act as the legal representative of the Association in legal proceedings and dealing with third parties;
 - b) convene and chair the General Meeting, the Board of Directors and the Executive Committee;
 - c) provide guidelines in relation to the Association's activities;
 - d) issue instructions for the implementation of resolutions adopted by the Association's governing bodies.

ARTICLE 12 – Deputy Chairmen

1. The three members on the Board of Directors who received the highest number of votes in the election of the Board of Directors shall be appointed as Deputy Chairmen, pursuant to Article 9, paragraphs 4 and 6, of these Bylaws.
2. The application of the provisions under paragraph 1 must in any case allow the election of at least one Deputy Chairman who was a candidate in the slate that came second in number of votes in the election of the Board of Directors. In order to implement the above provision, where necessary, the candidate of any slate that obtained the lowest ratio needed for election must be replaced with the candidate that received the next lowest ratio and that was included in the slate coming second in number of votes.
3. The Deputy Chairmen shall remain in office for three financial years and may be re-elected.
4. The Deputy Chairmen are members of the Executive Committee by right.
5. In the event that the Chairman is absent or unavailable, the representation of the Association and the performance of the Chairman's duties shall be carried out by the most senior Deputy Chairman.
6. In the event that the most senior Deputy Chairman is absent or unavailable, the duties of the Chairman shall be performed by the other Deputy Chairmen in order of seniority.
7. In the event that all the deputy Chairmen are absent or unavailable, the duties of the Chairman shall be performed by the most senior member of the Executive Committee.

8. For the purpose of the application of this Article, the relevant seniority is in relation of the length of tenure; in the event that the length of tenure is equal, the seniority shall relate to the person's age.

ARTICLE 13 – Executive Committee

1. The General Meeting shall elect the Executive Committee which, in addition to the Chairman, the Deputy Chairmen and the Chairman of the Board of Auditors, shall comprise the four members of the Board of Directors who received the highest number of votes in the elections of the Board, pursuant to Article 9, paragraphs 4 and 6, of these Bylaws.
2. The application of the provisions under paragraph 1 must allow the election of at least two members of the Executive Committee who were candidates in the slate that came second in number of votes in the election of the Board of Directors.

For this purpose, where necessary, the candidates of the slate that came first in number of votes who obtained the lowest ratios needed for election must be replaced by the candidates that received the next lowest ratios and were included in the slate coming second in number of votes.

3. The members of the Executive Committee shall remain in office for as long as their term of office as Chairman, Deputy Chairman or member of the Board of Directors. They may be re-elected.
4. Should one or more members of the Executive Committee resign, the Board arranges for his or her replacement by co-opting one or more members of the Board to replace the resigned member(s).
5. The Executive Committee:
 - a) monitors general activities with regard to spending and the financial management of the Association;
 - b) assists the Chairman in guiding the Association's activities;
 - c) advises the Board at least on a quarterly basis, with regard to activities and initiatives undertaken;
 - d) proposes candidates to the Board of Directors for the appointment of the Director General;
 - e) determines the legal position and financial compensation of the Director General;
 - f) determines the remuneration of the Chairman;
 - g) may appoint advisory committees, in addition to those referred to in Article 16 of these Bylaws, which may also comprise persons from outside the Association.
6. The Executive Committee meets at least six times per year, and any time the Chairman deems it necessary or appropriate, or when at least two of its members request that a meeting be held.
7. In specific relation to the items on the agenda, the Chairman may invite other persons to attend the meeting of the Executive Committee.
8. The Director General performs the duties of Secretary to the Executive Committee and, in this capacity, is charged with drawing up the minutes of the meetings, which shall be signed by the Chairman and the Secretary.

ARTICLE 14 – Board of Auditors

1. The General Meeting shall appoint the Board of Auditors, comprising five auditors, of which three are standing auditors (and amongst them, the Chairman and the Deputy Chairman) and two are alternate auditors, to be selected amongst directors, auditors or executives of the Members.
2. Auditors shall remain in office for three financial years (up until the date on which the new Board of Auditors is elected, during the General Meeting called to approve the Financial Statement for the third financial year) and may be re-elected.
3. Slates are submitted by Members to elect the members of the Board of Auditors in the manner as follows:
 - a) Members entitled to participate in the General Meeting pursuant to Article 8, paragraph 1 of these Bylaws, representing at least five per cent of the General Meeting's votes calculated according to Article 8, paragraph 2 of these Bylaws, may submit a slate of candidates, divided into two slates, each containing a maximum of three candidates for the office of standing auditor and a maximum of two candidates for the office of alternate auditor, respectively;
 - b) the slates must be deposited at the Association's headquarters at least thirty days prior to the day set for the General Meeting called to deliberate on the election of the Auditors, specifying the name of the Members submitting the slate, and the percentage of votes attributed to them in total. The slates must be accompanied by a declaration made by candidates, certifying that they meet the requirements set by these Bylaws, and accepting their candidacy;
 - c) each Member may not submit, contribute to submitting or vote for more than one slate;
 - d) a candidate may not be included in more than one slate, upon penalty of ineligibility;
 - e) a slate that does not comply with the requirements referred to above shall be deemed as not submitted;
 - f) any irregularities in the slates that relate to individual candidates do not automatically exclude the entire slate, but only the individual candidates to which the irregularities refer.
4. The submitted slates are made available to Members at least twenty days prior to the day for the General Meeting called to decide on the election of Board of Auditors.
5. The election of the Board of Auditors shall proceed as follows:
 - a) a) the two candidates as standing Auditors and the candidate as alternate Auditor coming first in the slate obtaining the highest number of votes shall be elected;
 - b) the final standing Auditor and the final alternate Auditor shall be elected amongst the candidates listed first in the slate obtaining the second highest number of votes.
6. The Chairman of the Board of Auditors is the candidate as standing Auditor listed first in the slate that obtained the highest number of votes; the Deputy Chairman is the candidate as standing Auditor listed first in the slate that obtained the second highest number of votes.

7. The slate voting system is only applicable in the case of renewal of the entire Board of Auditors.
8. In the event of death, resignation or lapse of a standing Auditor, and in any other instance where a statutory Auditor no longer holds office, he/she shall be replaced by the alternate Auditor belonging to the same slate of the Auditor no longer in office, based on the progressive listing order. Should this not be possible, the Auditor no longer in office is replaced by a candidate of another slate, to be identified in the candidate listed in the highest position in the slate that obtained the higher number of votes, compared to the others.
9. Should the Chairman of the Board of Auditors lapses or resigns, the Chairmanship is taken over by the standing Auditor remaining in office and, subordinately, by the alternate Auditor from the same slate as the Chairman no longer in office.
10. Should the Deputy Chairman of the Board of Auditors lapses or resigns, the Deputy Chairmanship is taken over by the alternate Auditor from the same list as the Deputy Chairman no longer in office.
11. A standing or alternate Auditor immediately cease the office when:
 - a) he/she ceases to be a director, auditor or executive of the company or entity he/she belongs to;
 - b) the company or entity they belong to resigns or is excluded from the Association.
12. The Board of Auditors:
 - a) shall monitor the Association's administrative management;
 - b) shall monitor compliance with law and these Bylaws and, specifically, shall check that the provisions relating to the submission of candidate slates for the election of the Association's governing bodies are complied with;
 - c) shall check that proper financial records are kept and shall report on these activities on the General Meeting called to approve the Financial Statement.
13. The Auditors shall attend General Meetings and Board's meetings.
14. The Board of Auditors shall record the minutes of its meetings and shall report any findings that arise during the performance of its duties to the Board of Directors and the Executive Committee.

Article 15 – The Director General

1. The Director General:
 - a) shall be in charge of the ordinary administration of the Association and shall manage and coordinate the activities of the offices that he/she manages;
 - b) shall be in charge of the implementation of the resolutions of the Board and the Executive Committee;
 - c) shall act as Secretary of the Board of Directors, the Executive Committee and the Remuneration Committee;

- d) shall have the power to manage, coordinate and organise the Association's staff;
 - e) shall prepare the budget and the Financial Statement and shall present them to the Board for approval.
2. The Director General may delegate powers to third persons, even in relation to individual sectors of business, for activities for which he/she is responsible.

ARTICLE 16 - Board's advisory committees

1. The Board shall establish at least the following advisory committees, in accordance with paragraphs 3 and 4:
- Communication Committee;
 - Corporate Governance Committee;
 - Cross-border Committee;
 - Real Estate Committee;
 - Retirement Provision Committee;
 - Regulatory and Tax Committee;
 - Remuneration Committee.
2. The advisory committees support the Board in its activities in their relevant area of competence, by examining the main issues brought to the Association's attention. Committees may submit specific proposals for approval by the Board .
3. Except for the Remuneration Committee, the committees are chaired by a member of the Board of Directors, appointed by the latter. The Director General shall act as Secretary, also through someone he/she has provided with a mandate.
4. The Remuneration Committee shall comprise the Chairmen of the advisory committees referred to in this Article, and shall be chaired by the Chairman of the Board of Auditors. The Director General shall act as Secretary.

ARTICLE 17 – Common Fund

1. The Common Fund is intended to finance all the Association's activities.
2. The Association's common fund shall comprise:
- a) contribution fees and annual subscriptions fees paid by Members;
 - b) previous year operating surpluses;
 - c) all assets, be they movable or immovable, on whatever grounds acquired.

3. In no case, including the resignation or exclusion, shall Members be entitled to a refund of the contribution fee or annual subscription fees, nor may they receive any operating surpluses or portions of the Association's common fund.

ARTICLE 18 – Subscription fee

1. The annual subscription fee shall be calculated by the Association, within the tenth day before the date of the General Meeting, in the way that follows.
2. A fixed fee shall be established by dividing amongst the Members a percentage between one quarter and a half of the total amount of the budget referred to under Article 7, paragraph 1, of these Bylaws.
3. Members belonging to the same group must pay one single fixed fee if they belong to a single organisational structures.
4. A variable portion shall be established by dividing the remaining portion of the budget amongst all Members in proportion to the assets collected and/or managed at the end of the previous year. For this purpose, for each Member consideration is given to the assets whose amount is determined by the Association, on the basis of statements provided by the Member and on the basis of other available objective data, according to the criteria set out below.
5. In relation to collective investment undertakings and individual portfolio management, that are not reserved to institutional investors, as well as to open-ended pension funds, the following are considered:
 - a) all the assets collected and managed by the Member, or whose management has been delegated thereto by an entity that is not a Member or has been delegated by the Member to another entity;
 - b) one-third of the assets managed by the Member on the basis of a delegation by another Member.
6. In relation to the portion of the assets referred to under let. a) of the previous paragraph represented by collective investment undertakings, the following shall be considered: half of the assets whose management is realized with units of funds promoted or managed by Members; all the assets whose management is realized with units of funds promoted or managed by non-members.
7. In relation to collective investment undertakings and individual portfolio management reserved to institutional investors and so-called unit-linked policies, one-third of the assets collected or managed shall be considered.
8. For Members subject to foreign law, the assets relating to funds collected from investors resident in Italy shall be considered.
9. For real estate funds, all the assets shall be considered.

10. The annual subscription fee payable by each Member or the fee payable by Members belonging to the same organisational structure shall not exceed three-twentieths of the total fees. Any surplus shall be divided amongst all Members in accordance with the proportional criteria referred to in paragraph 4 above.
11. For new Members, the annual subscription fee shall be applied on a *pro rata temporis* basis.
12. From the beginning of the financial year until the date of approval of the budget for each year, an advance payment shall be due in relation to the annual subscription fee, which shall not exceed the fixed portion established for the previous year.
13. Subscription fees must be paid within three months upon the request by the Association.

ARTICLE 19 – Term, financial period and Financial Statement

1. The term of the Association shall be unlimited.
2. The financial year shall correspond to the calendar year.
3. The Board shall approve the Financial Statement at the end of each financial year.
4. The Financial Statement shall comprise the Income Statement and a cash flow statement.
5. The Financial Statement shall be submitted to the General Meeting within three months from the end of the year, together with the report of the Board of Auditors and must be communicated to all Members by means of registered letter with return receipt or certified electronic email at least ten days before the date of the General Meeting convened for its approval.

ARTICLE 20 – Winding-up and liquidation

1. The Association shall be wound up:
 - a) when, as a result of resignation or exclusion of for any other reason, there remain less than five Members;
 - b) by resolution of the General Meeting.
2. In the event that the Association is wound up, the Board shall liquidate the common fund under the control of the Board of Auditors, with the possibility to appoint one or more receivers, and shall decide on the allocation of any surplus.
3. Based on a resolution taken by the Board, any surplus shall be allocated to another association having the same purposes as the ones referred to in Article 2 of these Bylaws or for the common good, after consulting the authority referred to in Article 3, paragraph 190 of Law No. 662 of 23 December 1996.

This is without prejudice to any other allocation prescribed by law.



ASSOGESTIONI

associazione del risparmio gestito

WWW.ASSOGESTIONI.IT